



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2210 del 02/05/2013

Prot n° 201302182 del 17/04/2013

Ditta proponente New Edy Sr

Oggetto Gestione di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali -
varianti in corso di esercizio

Comune dell'intervento MONTESILVANO **Località** via Mascagni n 18 - fg 19 part. 239,
240 sub 1 , 470 , 537 , 436 , 249.

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20
del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale P.7 All.IV lett. za e zb D.Lgs n. 152/2006 e smi

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali arch. Pisano

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale ing. Di Meo

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Dirigente Servizio Amministrativo:

Segr. Gen. Autorità Bacino dott. Del Sordo (delegato)

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Rifiuti: dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:

ing. De Santis

Relazione istruttoria

Istruttore

ing. De Iulio

PRECEDENTI

Il progetto è stato già esaminato dal CCR-VIA che con GIUDIZIO n. 2192 del 02.04.2013 ha espresso parere di
"RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI: In quanto è necessario:

1. integrare la relazione geologica con almeno tre sondaggi al fine della ricostruzione della piezometrica;
2. fornire chiarimenti circa l'utilizzo delle acque derivate dal pozzo nonché la relativa autorizzazione."
Come già riportato nel suddetto giudizio, la ditta già opera nel settore del ritiro, trattamento e recupero di rifiuti speciali, in procedura semplificata, giusto Provvedimento RIP n. n. 072/PE per le tipologie di rifiuti 1.1-3.1-3.2-5.1-5.7-5.8 - attività R13-R4- e con un quantitativo totale di 45750 t/anno (si rinvia per maggiori dettagli alla tabella a pag. 8 e 9 dello studio).

Con il presente progetto la ditta richiede:

- un aumento dei quantitativi trattati di alcune tipologie;
- l'integrazione delle Tipologie da trattare (5.5; 5.6; 5.16; 5.19; 6.1; 10.2);
- l'integrazione dell'attività di recupero R3 ed R4 per alcune tipologie;
- l'inserimento alcune tipologie di rifiuti pericolosi.

Rinviano per i contenuti progettuali al precedente giudizio 2192/2013, si segnala che, sebbene l'impianto è esistente, ricorrono alcuni possibili criteri escludenti/penalizzanti: presenza di case sparse nel raggio di 100 metri (come riportato nello Studio), mentre le funzioni sensibili sono segnalate a 1 km (scuola elementare). Inoltre nello studio di impatto acustico si individua quale recettore una casa a 15 m e si dichiara "che l'area si trova all'interno della fascia A di pertinenza dell'infrastruttura stradale di tipo A autostrada A14." (criterio escludente).

INTEGRAZIONE TRASMESSA

La ditta, con nota acquisita in atti al prot. n 2182 del 17.04.2013 a riscontro di quanto richiesto dal CCR-VIA con il suddetto giudizio ha pubblicato e trasmesso la seguente documentazione:

1. Programma dei indagini geologica.

In riferimento a quanto richiesto al punto 1 del Giudizio 2192/2013, la ditta propone, come anche concordato informalmente con l'ARTA, la realizzazione di n° 2 sondaggi geognostici ed installazione di piezometro a tubo aperto fino a 10 m di profondità e di utilizzare il pozzo esistente come ulteriore punto di monitoraggio e la ricostruzione della superficie piezometrica, le curve isopiezometriche, le direzioni preferenziali del deflusso di falda ed i rapporti idrogeologici tra falda di subalveo e fiume Saline.

La distribuzione planimetrica dei sondaggi viene indicata nell'allegato elaborato.

La ditta si impegna altresì a realizzare un ulteriore sondaggio qualora, in successive fasi, venisse richiesto il campionamento delle acque e relative analisi chimiche

3. Chiarimenti circa l'utilizzo delle acque derivate dal pozzo: è stata prodotta la domanda in sanatoria prodotta alla prov. Di Pescara in data 11.04.2009 per l'utilizzo di acqua derivata da pozzo ad uso anticendio.

3. Nota indicativa relativamente alla valutazione di impatto acustico: considerato che nella valutazione previsionale di impatto acustico datato 14/01/2013 al paragrafo denominato: "Criteri e metodologia adottata per il rilievo acustico", è stata riportata la presente nota tecnica: "Si precisa che l'area si trova all'interno della fascia A di pertinenza dell'infrastruttura stradale di tipo A autostrada A14..", viene chiarito che l'indicazione si riferisce al criterio di valutazione del limite assoluto di immissione acustica come indicato all'Art.3 comma 3 del DPCM 14.11.97

Per quanto qui non riportato si rinvia al precedente giudizio 2192/2013 sopra citato.

Osservazioni pervenute

\\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta New Edy Sr per l'intervento avente per oggetto:

Gestione di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali - varianti in corso di esercizio da realizzarsi nel Comune di MONTESILVANO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI



In sede di conferenza dei servizi va dimostrato, con la ricostruzione della piezometrica sulla base dei pozzi individuati, un franco di 2 metri dalla falda in periodo di morbida.

Nella stessa sede va verificata la necessità del rilascio dell'autorizzazione di emissione in atmosfera per l'attività di ossitaglio che dovrà essere rilasciata in conformità delle norme esistenti.

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente *Aut SG*

arch. Pisano *Pisano*

ing. Di Meo *Di Meo*

dott. Del Sordo (delegato) *Del Sordo*

dott. Gerardini *Gerardini*

dott.ssa Di Croce (delegata) *Di Croce*

ing. De Santis *De Santis*

Di Carlo

(segretario verbalizzante)



Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.